

Seminario Inapp “Professioni e mercato del lavoro: dati e strumenti”

Roma, 25 gennaio 2024

Introduzione ai lavori di Santo Darko Grillo, Direttore generale dell’Inapp e Coordinatore nazionale dell’Anno europeo delle competenze

La giornata di oggi ha al centro le professioni e il mercato del lavoro.

Conoscere le professioni, la loro struttura e i loro mutamenti è alla base di ogni intervento volto a favorire un migliore incontro tra domanda e offerta di lavoro.

L’incontro tra chi cerca personale e chi cerca occupazione è spesso difficoltoso proprio per la mancanza di informazioni puntuali sul mercato del lavoro e in particolare sulle professioni.

Il dato statistico da solo non basta, occorre integrarlo con le informazioni di natura qualitativa sui contenuti delle professioni che agiscono nel mercato del lavoro, sui fabbisogni professionali espressi dalle imprese, sulle opportunità di lavoro presenti e future.

Proprio per permettere una lettura integrata dei fenomeni, l’Inapp ha sviluppato e portato a regime una serie di rilevazioni periodiche attraverso le quali intende contribuire a rendere più agevoli i processi di adattabilità e occupabilità del capitale umano e che trovano forma e sostanza nel Portale Professioni e nel sistema informativo sottostante che provvede ad alimentarlo.

Il sistema informativo, inserito nel Piano statistico nazionale, è stato progettato come una interfaccia che consente la comunicazione tra sistema economico-produttivo e mercato del lavoro da un lato e sistema istruzione/formazione professionale dall’altro, con lo scopo di favorire l’attivazione di politiche integrate del lavoro e dell’education.

Si tratta quindi di uno “strumento di supporto alle decisioni politiche” per la programmazione e per la progettazione degli interventi tesi a incrementare le possibilità di occupazione delle persone che entrano nel mercato del lavoro e di favorirne la permanenza per chi è già occupato.

Come tale, il sistema è primariamente rivolto a supportare i processi di scelta relativi:

- 1. alla programmazione dell’offerta di formazione e di istruzione;** il sistema fornisce informazioni relative alle prospettive di sviluppo dei diversi settori di attività economica e informazioni quali-quantitative sui fabbisogni di professionalità:

- **immediati** (risposta di tipo reattivo alle criticità);
 - **tendenziali** (azioni di riallineamento lungo le direzioni verso cui mutano i sistemi professionali e i fattori che ne determinano i mutamenti);
 - **previsionali** (azioni di anticipazione basati sulle dimensioni degli stock di figure professionali ricercate in un dato scenario temporale);
- 2. alla progettazione dell'offerta formativa e di istruzione** per la quale il sistema fornisce elementi di riferimento concernenti l'evoluzione dei contenuti del lavoro (attività caratterizzanti la professione), sviluppo di saperi e competenze;
 - 3. all'orientamento alla scelta** per il quale il sistema fornisce informazioni sulle caratteristiche delle professioni in funzione della scelta del percorso educativo e formativo di ingresso o reingresso nel mercato del lavoro.

Partendo dall'esperienza del Portale professioni, Inapp e Istat hanno promosso la creazione di un network di soggetti istituzionali e non che, a vario titolo, producono e/o diffondono informazioni riconducibili alle professioni. La finalità è quella di ottenere un corredo di dati e metadati per ciascuna Unità professionale grazie alla disponibilità di indicatori di fonte statistica e di una varietà di fonti amministrative generate dall'attività dei partner che arricchiscono ulteriormente il set di informazioni associabili alle singole Unità professionali o a gruppi di Unità professionali fornendo elementi di conoscenza sui contesti entro cui quell'Unità professionale si colloca e si riproduce.

Le fondamenta del sistema sono costruite sull'opportunità di condividere, in uno spettro più ampio, informazioni pertinenti prodotte nei modi e per le finalità più varie, di farle risiedere presso chi le genera e di connetterle al sistema via web, lasciando inalterata la titolarità e la visibilità del soggetto che le ha generate.

Collegate al set informativo su professioni, fabbisogni professionali e previsioni di occupazione garantito dall'Inapp ci sono i dati forniti da Istat, Unioncamere, Inail, Inps, AlmaLaurea, MUR, AlfaLiguria e Consiglio Nazionale degli Agrotecnici.

Il sistema informativo sulle professioni è quindi uno strumento che assembla e dà valore all'informazione inerente al mondo del lavoro, rilasciandola liberamente sul *web* a tutti i soggetti che, per ruolo o per esigenze personali, potrebbero averne bisogno.

Il bacino informativo offerto è molto ampio e va dagli andamenti dell'economia e dell'occupazione, sia attuali che tendenziali, fino alle caratteristiche delle professioni presenti sul mercato del

lavoro e ai percorsi formativi/educativi che le qualificano; le professioni vengono presentate nel contesto in cui sono esercitate, nel loro rapporto con l’occupazione e con le imprese.

La possibilità di consultare una specifica tipologia di informazione o di poterla abbinare ad altre rende lo strumento flessibile e utilizzabile da:

- **Decisori politici**, per adottare strategie e misure adeguate ad una crescita del mercato del lavoro al passo con i tempi, alle istituzioni pubbliche per monitorare i fabbisogni di professionalità e le competenze del personale.
- **Operatori della formazione**, per progettare interventi mirati a sostegno dell’occupazione e operatori del mercato del lavoro per conoscere le professioni e facilitare l’incontro tra domanda e offerta di lavoro.
- **Imprese**, per adattare la propria forza lavoro ai cambiamenti imposti dalla tecnologia e dalla competizione sui mercati.
- **Giovani in cerca di lavoro** e lavoratori in transizione nel mercato del lavoro.
- **Famiglie**, per decidere gli investimenti da fare per il futuro dei figli e per orientarli al lavoro.

Concludo quindi ringraziandovi per la partecipazione ai lavori di questa giornata, in cui vengono presentati i risultati di uno sforzo collettivo, pluriennale, grazie al quale sono ora a disposizione strumenti, complementari ad altri, in grado di qualificare la gestione delle politiche attive in un’ottica di interoperabilità con altre piattaforme digitali che si stanno costruendo per affrontare le sfide poste dal mercato del lavoro.

Buon lavoro